Wuhan. Il grande complotto che (forse) non c'è

Guglielmo Scala
14.03.2020, ore 23:15

Non sono complottista, davvero, non credo che le torri gemelle le abbia buttate giù la CIA, e sono molto, molto sicuro che la terra sia rotonda.
Quello che mi è chiesto di fare da mia moglie Karin, che ringrazio per il pungolo continuo, pur se non indispensabile, è di mettere in ordine un certo numero di dati oggettivi che ho messo insieme nelle settimane passate sulla questione SARS-CoV-2/Covid19.
Per smentire in maniera efficace una "bufala" o una "fake news" esistono a mio parere, due possibili strategie. La prima è chiedere all'autore della notizia ritenuta falsa le prove documentali a supporto delle proprie affermazioni, pena querela per diffamazione (non minacciata ma fatta), la seconda è portare delle proprie prove a sostegno della verità. In questo caso, però, le prove devono essere assolutamente ineccepibili, inattaccabili. In caso contrario, se cioè una delle prove si rivelasse a sua volta viziata, questo anziché aiutare il potenziale diffamato darebbe al contrario ossigeno a chi ha diffuso la notizia ritenuta falsa. Perché alla fine, la verità vera la sanno solo in due: chi (persona, gruppo, testata eccetera) ha diffuso la notizia e chi (persona, gruppo, testata, eccetera) la smentisce. Tutti gli altri si faranno una propria idea in base alla forza e alla qualità delle prove a sostegno dell'una o dell'altra possibile verità. Questo descritto a seguire potrebbe essere un caso di scuola. Tutto quello che ho scritto è documentato in modo corretto, la bibliografia è alla fine.

Nel 2015 accadono almeno 3 cose rilevanti, due di carattere mondiale, una nazionale.

1. Bill Gates pronuncia un discorso in cui davanti ad un enorme platea e a 18 milioni di contatti su YouTube (al 10 Marzo 2020, oggi sono 34 milioni) dichiara che a suo giudizio la grande vera minaccia che grava sul genere umano non è più la Bomba bensì il Virus. Mette in guardia i governanti sul rischio di una epidemia mondiale e di quanto inadeguate siano le nostre armi per combatterla (1). Come sarà venuto in mente a Gates uno scenario così catastrofico?

2. Un gruppo di studiosi pubblica un lavoro sulla prestigiosa rivista scientifica Nature (2). Il gruppo è composto da alcuni famosi virologi della UNC (University of North Carolina) coordinati da Ralph Baric, dal prof Lanzavecchia da Zurigo e da due ricercatori cinesi di **Wuhan** (Cina). Il Laboratorio si trova appunto a Wuhan. Cosa hanno fatto questi virologi. Partendo da coronavirus della SARS (Severe Acute Respiratory Syndrome) e della MERS (Middel East Respiratory Syndrome) hanno ottenuto in laboratorio un nuovo virus mutante nella proteina spyke (S protein). Questo virus "nuovo", ospitato dai pipistrelli "a ferro di cavallo" per la caratteristica forma del muso, si è dimostrato in grado di infettare cellule respiratorie umane *in vitro* e topi da esperimento provocando in questi ultimi delle gravissime forme di polmonite. I tentativi terapeutici sia con farmaci antivirali che con vaccini hanno dato risultati pessimi. Il virus sintetizzato aveva tutte le caratteristiche di un Coronavirus letale. Questo in sintesi, il lavoro di Baric e coll, che concludevano con un *warning* sulla possibilità che quanto accaduto in via sperimentale in laboratorio, a Wuhan, potesse accadere nella realtà.

3. Il TG Leonardo della RAI parla di questo esperimento, probabilmente venuto alla ribalta per l'ascoltatissimo discorso di Gates, sottolineando che nel mondo scientifico diverse voci (non specificate) si opponevano a tali ricerche trovandole troppo pericolose per eventuali "fughe" del virus per un possibile errore umano (3). Nella loro opinione rapporto rischio beneficio di una ricerca del genere è inaccettabile.

A questo punto si può semplicemente elencare una serie di riscontri.

- La UNC riceve finanziamenti dalla Bill & Melinda Gates foundation per 17 M$ negli anni dello studio, quindi è facile ipotizzare che Gates fosse informato dei risultati degli studi da lui stesso finanziati. (4)
- Ralph Baric brevetta un test sierologico per la diagnosi dell'infezione da coronavirus. (5)
- Ralph Baric studia un farmaco antivirale efficace sul coronavirus (Remdesivir) e pubblica i risultati di efficacia nel 2017 (6) e di nuovo nel 2020, a pandemia appena iniziata. (7)

Nell'autunno 2019 (impossibile stabilire la data esatta per la reticenza del governo cinese) una catastrofica epidemia da coronavirus tipo SARS, chiamato SARS-CoV-2 (SARS CoronaVirus 2) si sviluppa nella città di Wuhan. Da lì questa epidemia si espanderà a tutto il globo causando un enorme numero di decessi ed una gravissima crisi finanziaria.

I *buzz* sulla questione coronavirus/USA/Wuhan cominciano a diffondersi nel web e come sempre a informazione corrisponde controinformazione, verità e bufale si intrecciano.
Su **Wikipedia** alla voce *Wuhan Experimental Virology* si trova, in fondo alla pagina, un'aggiunta recentissima che specifica, a titolo cautelativo, che l'istituto è consapevole delle voci secondo le quali il virus responsabile dell'epidemia sarebbe uscito ai loro laboratori ma ci tengono a precisare che questo non è vero (8) *(… excusatio non petita…)*

Arriva Andersen, non quello delle fiabe.
Nel febbraio 2020 esce un articolo, di nuovo su Nature, in cui **Kristian Andersen** et al, ripercorrono la nascita del SARS-CoV-2 per verificare l'origine del virus (9). Il lavoro di Andersen è citato da scienziati di tutto il mondo, tra cui la dott.ssa Ilaria Capua, come la tomba delle insinuazioni e la smentita ufficiale delle tesi "complottiste". Purtroppo però, la lettura dell'articolo mette in luce almeno un paio di problemi, piccoli ma noiosi. Nel suo articolo, a leggerlo con attenzione, gli autori non escludono alcuna possibilità. Si limitano ad affermare che la probabilità che il virus responsabile della epidemia sia quello sintetizzato in laboratorio da Baric e dagli scienziati cinesi è molto bassa. E' più verosimile, così dice il lavoro, che si tratti di una mutazione spontanea avvenuta in natura. Scrive però chiaramente che prove non ce ne sono né a favore di una tesi né dell'altra. Chi lo cita in maniera infedele, affermando in suo nome ciò che lui non afferma, fa un lavoro scorretto. Poi c'è un dettaglio forse non trascurabile. L'autore dell'articolo, Andersen, lavora alla Scripps Research di La Jolla (CA). Ora, la Scripps Research è stata finanziata da 10 anni, con la somma di 135 M$ (di cui 50 M$ proprio nel Gennaio 2020) proprio dalla stessa Bill & Melinda Gates Foundation (10) che finanziava lo studio di Baric della UNC. Niente di male, ci mancherebbe, e tuttavia non sembra quantomeno inopportuno che l'istituto chiamato a smentire voci su di una attività di ricerca sia finanziato dalla stessa entità che ha finanziato lo studio esaminato?

Altro dettaglio

Il 26 Marzo, il TGR intervista il prof. **Antonio Lanzavecchia**. La domanda centrale è se il virus oggetto di studio a Wuhan possa essere responsabile dell'epidemia. Il prof Lanzavecchia esclude categoricamente la possibilità. Però l'intervistatore non sa o non ricorda che tra gli autori dell'articolo di Nature del 2015, insieme con Ralph Baric e i cinesi, a Wuhan, c'era anche il prof. Lanzavecchia. Ora, il prof Lanzavecchia è uno stimatissimo immunologo di fama internazionale e la sua opinione conta. Ma non è una scelta discutibile quella di chiedere se un gruppo di ricercatori abbia o meno una responsabilità così grave proprio ad uno che di quel gruppo ha fatto parte? Non sarebbe stato più trasparente porre la questione ad uno scienziato, casomai di pari fama, ma estraneo a quell'esperimento? Avrebbe probabilmente dato la stessa risposta ma avrebbe sgombrato il campo da qualsiasi equivoco.

In conclusione cosa si vuol dire:

- La Bill & Melinda Gates Foundation fa un lavoro eccezionalmente meritorio nel finanziare attività di ricerca.
- I virologi della UNC e in particolare Ralph Baric fanno benissimo il loro lavoro e sono universalmente stimati. Chi fa il virologo lavora coi virus, tutto OK.
- Un ricercatore che fa una scoperta importante se ne aggiudica il brevetto. Fa un sacco di soldi. Tutto assolutamente regolare, è il loro lavoro, i ricercatori vivono di brevetti.
- Chi finanzia una ricerca ha un canale privilegiato di informazione ed è più che giusto, ci mancherebbe.
- Nessuno, nessuno può realmente immaginare che qualcuno abbia voluto scatenare una pandemia.
- Nulla di quanto scritto ipotizza, seppur lontanamente un reato, anzi.

Due piccole questioni restano, tuttavia, "fastidiose":

1. il laboratorio di ricerca era a Wuhan e di tutto il mondo questa maledetta mutazione avviene proprio in un pipistrello di Wuhan. Di tutto l'oriente, proprio a Wuhan. Si potrebbe pensare che quel tipo di pipistrello viva solo lì. Invece no, vive in tutta l'Asia.
2. Tra le voci chiamate a smentire le illazioni su quanto accaduto e cioè che una ricerca possa aver avuto conseguenze impreviste e terribili, quasi tutte appartengono a gruppi di ricerca e scienziati in un modo o nell'altro coinvolti nella storia, o in quanto finanziati dalla stessa Fondazione che ha finanziato lo studio o in quanto autori. Un conflitto di interessi, per quanto intellettuale, purtroppo c'è, è innegabile.
3. Con riferimento al lavoro di Andersen e coll, si può ipotizzare che i giornalisti e la gente comune non abbiano letto il lavoro, ma i virologi e gli immunologi devono per forza averlo letto. E allora? perché viene citato come se affermasse con certezza che il virus è figlio di una mutazione spontanea quando in effetti non dice così?

Volendo escludere il dolo perché non siamo in un romanzo di fantascienza "noir", quello che purtroppo, oggi come oggi, non è possibile escludere del tutto è l'errore umano. E forse qualche operazione di copertura.

Bibliografia:

1. https://www.youtube.com/watch?v=6Af6b_wyiwI&t=5s
2. Menachery VD et al, A SARS-like cluster of circulating bat coronaviruses shows potential for human emergence, 2015, Nat Med.
3. https://www.youtube.com/watch?v=KgaSwAHZbis
4. https://www.unc.edu/posts/2019/05/02/unc-chapel-hill-awarded-14-million-to-make-childbirth-safer-for-mothers-and-infants/
5. https://www.gatesfoundation.org/Media-Center/Press-Releases/2000/12/African-Sleeping-Sickness
6. Sheahan TP et al. Broad-spectrum antiviral GS-5734 inhibits both epidemic and zoonotic coronaviruses. Transl Science, 2017
7. Sheahan TP et al, Comparative therapeutic efficacy of remdesivir and combination. lopinavir, ritonavir, and interferon beta against MERS-CoV, 2020, Nat Communication.
8. https://en.wikipedia.org/wiki/Wuhan_Institute_of_Virology
9. Andersen KG et al, The proximal origin of SARS-CoV-2,2020, Nat Med.
10. https://www.scripps.edu/news-and-events/press-room/2020/20200129-calibr-gates-foundation.html